

## REAZIONI

**Walter Veltroni** «Il sistema è fatto da televisioni private di cui è proprietario il presidente del Consiglio e televisioni pubbliche i cui vertici sono nominati dallo stesso presidente».

**Fedele Confalonieri** «Un conflitto di interessi probabilmente esiste, ma è un fatto che ogni cinque anni la gente se ne frega e vota per lui. Non saranno tutti cretini!»

**Giovanna Melandri** «Le parole di Ghedini evidenziano in modo terribilmente chiaro l'idea che il Premier ha dell'universo femminile».



Foto Epa

Silvio Berlusconi raffigurato come supereroe a Bruxelles

# Nelle cancellerie europee il timore del premier ricattabile

La preoccupazione investe gli ambienti Nato. I membri dell'Alleanza hanno i nullaosta che danno accesso ai segreti degli armamenti nucleari. Il Times di Londra pone il problema

## L'analisi

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiwannangeli@unita.it

Dalla perplessità allo sconcerto. Dallo sconcerto alla preoccupazione. E all'affacciarsi di interrogativi inquietanti. A Bruxelles e nelle cancellerie europee più importanti. Gli scandali che investono il Cavaliere non vengono più considerati

dagli alleati europei come vicende interne ad una Italia guidata da un primo ministro «eccentrico» e «donnaiolo».

**Negli ambienti diplomatici** occidentali non è passato inosservato un articolo apparso sull'autorevole Times nei giorni burrascosi del Noemigate. «L'Italia – rilevava il quotidiano londinese – quest'anno ospita il vertice del G8. In quel forum si tengono importanti discussioni dove i governi occidentali chiedono mag-

gior cooperazione nella lotta al terrorismo e al crimine organizzato. Berlusconi – proseguiva il Times – si vede come amico di Vladimir Putin. Il suo Paese è un importante membro della Nato. È anche parte dell'Eurozona, che è messa alla prova della crisi finanziaria globale». Per concludere che «non sono solo gli elettori italiani a chiedersi cosa stia succedendo. Lo fanno anche gli alleati perplessi dell'Italia». Una perplessità che cresce con il crescere degli scandali che investono il Cavaliere. Ed è

una perplessità, dice a l'Unità un'autorevole fonte diplomatica a Bruxelles, che non ha una sua identificazione di parte politica: essa, infatti, accomuna la Francia del conservatore Sarkozy alla Spagna del socialista Zapatero, dalla Germania della centrista Merkel alla Gran Bretagna del laburista Brown. A far discutere non è la caratura morale del premier italiano. L'interrogativo che comincia a farsi strada nelle cancellerie europee è molto più pesante. E riporta dritto alle considerazioni del Times.